

5. Popoli italici ed Etruschi

Prima dell'affermazione di Roma, intorno al primo millennio a.C., la penisola italiana era abitata da vari popoli, diversi per lingua, religione, cultura ed espressioni artistiche. È possibile, tuttavia, individuare due grandi aree culturali:

- la prima è localizzata nelle **regioni settentrionali**, dalla Pianura Padana all'arco alpino, e mostra affinità con le civiltà dell'Europa centro-occidentale;
- la seconda si estende nell'**Italia centro-meridionale** e comprende gli Etruschi, i Piceni, i Dauni, i Campani, i Lucani.

Nelle regioni centro-meridionali sono evidenti i contatti con le civiltà mediterranee e, dal VII secolo a.C., con i Greci stanziati nella Magna Grecia. Gli **Etruschi**, in particolare, avevano un'economia basata sull'artigianato e sui commerci, e proprio l'intensità degli scambi ha fatto della loro civiltà un importante elemento di unificazione tra le culture italiche e quelle degli altri popoli del Mediterraneo, in particolare i Greci e i Cartaginesi.



ARCHITETTURA

Tecniche e materiali

I templi sono eretti seguendo i principi costruttivi greci ma utilizzando sistematicamente l'arco, una tecnica rivoluzionaria. Prevalente utilizzo di laterizio.

Linguaggio visivo

I templi presentano un'accentuata impostazione frontale. Le città sono compatte, circondate da mura. sono diffuse le **tombe ipogee** (sotterranee) con pianta circolare.

Valori espressivi

Le architetture sono possenti e mostrano la capacità di assorbire i linguaggi dei popoli vicini. Decorazioni murali alleggeriscono, nelle tombe, le superfici murarie.



Tombe a edicola, Populonia.



Tombe a tumulo, Necropoli della Banditaccia di Cerveteri (l'antica Caere).

900-700 a.C.

Civiltà villanoviana.

Decorazioni geometriche di oggetti in bronzo.

800-700 a.C.

La **civiltà etrusca** si innesta su quella villanoviana.

I **Greci** si stanziavano in Italia meridionale.

753 a.C.

Fondazione di **Roma** secondo la tradizione.

700-625 a.C.

Primo periodo orientalizzante.

Importazione e imitazione di oggetti provenienti dall'Oriente.

Egemonia etrusca su Roma.

Storia

900 a.C.

800

700

600

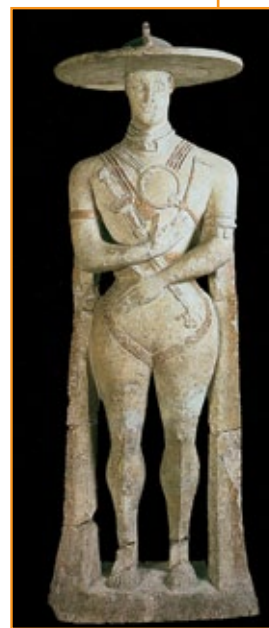
Arte



Nuraghe Santa Barbara. VIII sec. a.C. Macomer (Nuoro).



Urna biconica in ceramica con coperchio ad elmo, VIII sec. a.C. Civiltà villanoviana.



Guerriero di Capestrano, VI sec. a.C.

PITTURA

Tecniche e materiali

Pitture parietali ad affresco, utilizzate soprattutto sulle pareti delle tombe.



Volto del demone dai capelli rossi Charun, fine IV sec. a.C., dalla Tomba della quadriga infernale, Necropoli delle Pianacce, Sarteano (Siena).

Linguaggio visivo

Le decorazioni parietali presentano **linee marcate e nitide**. Lungo le pareti si sviluppa un accentuato ritmo compositivo. I colori sono vivaci e stesi a tinte piatte, con prevalenza di rosso, giallo, bruno, verde.

Valori espressivi

Nei dipinti parietali, dal tono vivace e realistico, il defunto partecipa alle scene raffigurate. Dopo il V secolo, i toni si fanno più intimisti; prevale la ricerca sui temi dell'oltretomba, con atmosfere cupe, soggetti mitologici e infernali.

575-450 a.C.

Periodo arcaico.

Statue e dipinti decorano templi e tombe. Influenza dei modelli greci. Colonizzazione etrusca a nord dell'Appennino. Stanziamento dei **Celti** in Italia centro-settentrionale.

400-225 a.C.

Periodo classico.

Fase di decadenza dell'arte etrusca. Riemergono i caratteri locali. Inizio della conquista romana dell'Etruria.

225-90 a.C.

Periodo ellenistico.

Decadenza economica delle città etrusche. Supremazia ed espansione di **Roma**.

100 a.C. Estensione della cittadinanza romana alle popolazioni italiane.

500

400

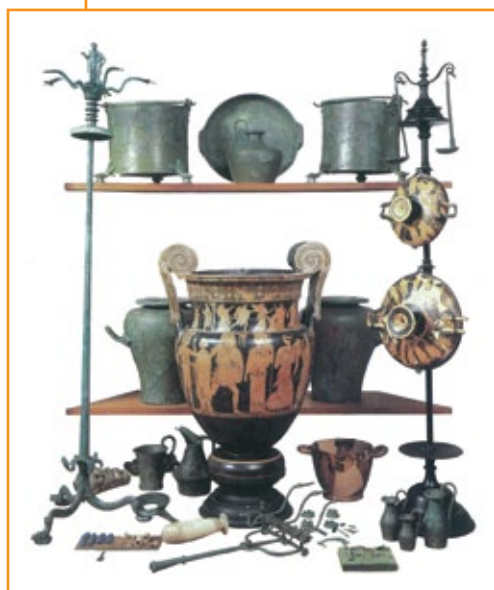
300

200

100



Vulca, Apollo, 490 a.C.



Corredo tombale con ceramiche attiche e bronzi etruschi dalla Necropoli dei Giardini Margherita di Bologna. V sec. a.C. Bologna, Museo Civico Archeologico.



Tomba dei rilievi, Necropoli della Banditaccia a Cerveteri, IV-III sec. a.C.

SCULTURA

Tecniche e materiali

Sono impiegati terracotta, bronzo, pietra. Opere a tuttotondo e a rilievo.

Linguaggio visivo

Nella prima metà del millennio, le statue presentano profonde ombre contrastanti su superfici piane. Dopo il VI secolo, l'incontro con la Grecia ionica determina effetti di più variato chiaroscuro.

Valori espressivi

Presso i popoli italici, la scultura esprime in modo astratto idee magico-religiose. Nella statuaria etrusca è assente l'idealizzazione. Si preferisce il ritratto al nudo, la terracotta al marmo. Le opere si distinguono per il **forte realismo**, in particolare i bronzi.



Chimera d'Arezzo, IV sec. a.C.
Bronzo. Alt. 78,5 cm, lungh. 129 cm. Firenze, Museo archeologico.



Sarcophago detto degli Sposi, terracotta con tracce di colore, 520 a.C. circa. 111x194x69,5 cm. Parigi, Museo del Louvre.